

Celebrata la Giornata per le vocazioni

"Ho una bella notizia, io l'ho incontrato!" è questo il tema della giornata mondiale delle vocazioni di quest'anno. Anche nella nostra Diocesi venerdì 23 aprile nella Chiesa frusinate di San Paolo Apostolo ai Cavoni il CDV (Centro Diocesano Vocazioni) ha animato una veglia di preghiera, rispondendo così all'invito di Gesù: "pregate il padrone della messe perché mandi operai alla sua messe" (Mt 9,38).

È dalla preghiera e dalla testimonianza dei chiamati

che nascono le vocazioni di speciale consacrazione. Dalla testimonianza di chi lo ha incontrato e che con la sua vita fa nascere nel cuore delle persone delle domande e il desiderio di poterlo incontrare!

Durante la veglia si è pregato su alcuni brani del Vangelo che mettevano in luce l'esperienza umana e storica di Gesù: la predicazione al lago di Genesaret (Lc 1,14; 5, 1-11), l'apparizione di Gesù risorto alle donne (Lc 24,1-12), e l'incontro con i

discepoli di Emmaus (Lc 24,13-35). Nell'omelia si è sottolineato l'importanza della storicità della vocazione, il qui ed oggi della chiamata, in questo momento della Chiesa, in questa chiesa particolare, in questa mia storia fatta di eventi belli o meno, il Signore viene a visitarci, sale sulla barca con noi, e fa della barca - della nostra vita - il luogo dell'evangelizzazione e dell'annuncio. Nella nostra vita quotidiana il Signore si fa presente e anche a noi, oggi fa l'invito di lasciare tutto e seguirlo! Per essere segno del suo amore a tutti gli uomini a cui il Signore ci manderà.

Il silenzio e l'atmosfera di preghiera ha coinvolto tutti i presenti, per poter riflettere sulla propria vita, sulla propria storia per poter riconoscere i segni della presenza del Signore nel concreto dell'esistenza. La preghiera poi si è rivolta a coloro che già vivono la propria vocazione, i sacerdoti, i diaconi, i vescovi, le persone consurate, perché vivano ogni giorno il loro cammino di santità incontro al Signore che chiama!

Da questa notizia: "io l'ho incontrato!" parte il cammino insieme sull'esperienza di Cristo e l'annuncio con la vita. Il Signore conceda alla nostra diocesi il dono di numerose e sante vocazioni!

Il CDV



Prossimi appuntamenti diocesani

Domani: alle ore 18.00, in Episcopio, si terrà l'incontro di formazione sull'Enciclica del S. Padre Benedetto XVI "Caritas in veritate";

Giovedì 13 maggio: a partire dalle ore 9.30 avrà luogo, presso l'Episcopio, l'incontro mensile del clero;

Domenica 23 maggio: in occasione della Pentecoste sarà impartita la crema agli adulti presso la chiesa del Sacro Cuore in Frosinone;

Venerdì 28 maggio: alle ore 20.45 la chiesa di S. Paolo Apostolo in Frosinone ospiterà l'incontro del vescovo diocesano con i giovani.



In tanti al giubileo di movimenti e aggregazioni laicali



Un momento della Celebrazione Eucaristica, presieduta dal nostro Vescovo

Nel pomeriggio di domenica scorsa la città di Veroli ha ospitato il giubileo della Consulta Diocesana dei movimenti e delle aggregazioni laicali, celebrato in occasione dell'VIII centenario del ritrovamento delle reliquie di S. Maria Salome, patrona della nostra Diocesi.

L'incontro è iniziato alle ore 15.00, presso la Sala Comunale con l'accoglienza e l'animazione con canti curata dal coro di Comunione e Liberazione. Dopo la presentazione dei vari movimenti e aggregazioni laicali, il presidente del consiglio comunale, dott. Ucciali, ha portato ai presenti il saluto dell'Amministrazione locale. Poi, Mons. Franco Quattrocchi,

vicario Episcopale per le Aggregazioni Laicali, ha preso la parola per presentare l'incontro e sottolineare che «la figura di S. Salome ci ha offerto proposte di grande attualità: la centralità della Parola di Dio letta, pregata e soprattutto vissuta e celebrata insieme in centri di ascolto o in celebrazioni comunitarie, la comunione con Cristo e con i fratelli di cui la massima espressione è l'Eucaristia, la missione "mi sarete testimoni fino agli estremi confini della terra".

S. Salome era una sposa, una madre, una laica, una donna come tante e i Movimenti e le Aggregazioni Laicali sono formati da laici,



Mons. Franco Quattrocchi durante il suo intervento

uomini e donne che vogliono vivere e testimoniare il Vangelo oggi. Perciò abbiamo in lei non solo un esempio formidabile per il nostro cammino, ma anche una intercessione presso Gesù per sostenere la nostra fragilità e le nostre debolezze». Le testimonianze e le presentazioni di alcuni dei movimenti presenti, hanno preceduto l'intervento conclusivo del Vescovo Spreafico.

Il gruppo, dunque, si è incamminato verso la Basilica di Santa Maria Salome accedendovi attraverso la Porta Santa del Giubileo. Nell'omelia della Celebrazione Eucaristica il vescovo ha rivolto un saluto ai pre-

senti, sottolineando come «la vostra presenza così numerosa nella diocesi è un segno dei tanti carismi che lo Spirito Santo ha suscitato nella Chiesa nel secolo scorso e che in modi e tempi diversi hanno raggiunto anche questa terra. Ognuno di noi, pur nella diversità della propria appartenenza, mostra una parte dello sguardo di amore di Dio per l'umanità, quale si è rivelato in Gesù Cristo [...] Qualunque sia il carisma che ci caratterizza, ricordiamoci sempre che la nostra gloria ed anche la nostra gioia sono nella capacità che avremo di comunicare agli altri la forza dell'amore di Dio, che continua ad indicarci l'unica cosa necessaria: sostare ai piedi di Gesù per ascoltare e vivere da discepoli». Infine, un'esortazione: «care sorelle e cari fratelli, viviamo della parola di Dio, comunichiamola con amore e pazienza agli altri, perché essa compia il miracolo del cambiamento dei cuori e insegni a tutti la via dell'amore fraterno in quella misura che il Signore ci ha insegnato. Santa Maria Salome, laica, discepolina, madre, apostola del Vangelo del Signore morto e risorto, sostenga le nostre realtà perché siano seme di amore in questa terra e nel mondo intero».

La giornata si è infine conclusa con un momento conviviale e i saluti nei locali dell'antistante Seminario.



Una delle testimonianze: la giovane Monia Valleriani con la dott. ssa Maddalena Murchio dell'associazione "La regola d'oro"